Ordine dei
TECNOLOGI
ALIMENTARI
REGIONE MOLISE

# Vademecum gestione casi di positività CoVID-19 nei luoghi di lavoro

# COVID-19
CORONAVIRUS

# COME PREVENIRE

## GESTIONE CASI DI POSITIVITÀ CoVID-19 NEI LUOGHI DI LAVORO

La ripresa dei contagi da Covid-19, legata anche all'aumento dei test effettuati, ripropone i comportamenti che devono adottare le aziende in caso di presenza di ***lavoratori sintomatici, positivi o che abbiano avuto un contratto stretto con persone positive.***

### Indicazione generale

L'Azienda deve sensibilizzare tutti i lavoratori al continuo autocontrollo; in particolare mediante apposita cartellonistica ed attività informativa, informare i propri dipendenti che:

- non possono accedere in azienda in presenza di febbre sopra i 37,5°C e di sintomi influenzali. In questo caso dovranno contattare il proprio Medico Curante e seguire le indicazioni ricevute;
- non possono accedere in azienda se si trovano in condizioni per le quali è obbligatorio o consigliato l'isolamento fiduciario (ad esempio, se si è in attesa del tampone);
- non possono in alcun modo abbandonare il luogo nel quale stanno facendo la quarantena.

### Presenza di lavoratori sintomatici

Nel caso in cui un dipendente in azienda presentasse febbre≥ 37,5°C e sintomi riconosciuti dal Ministero della Salute, quali:

- tosse di recente comparsa;
- difficoltà respiratorie;
- perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia);
- naso che cola;
- mal di gola;
- diarrea (soprattutto nei bambini).

deve informare immediatamente il datore di lavoro, dopodiché:

- dovrà indossare correttamente (coprendo completamente naso e bocca) la mascherina;
- dovrà porsi in luogo isolato dagli altri colleghi;
- dovrà contattare il proprio Medico Curante.

Il datore di lavoro dovrà quindi informare immediatamente l'Autorità Sanitaria, che fornirà le indicazioni da seguire, sia per il lavoratore sintomatico che per i possibili contatti stretti (colleghi di ufficio/postazione ecc.).

A prescindere da ogni futuro sviluppo, l'azienda dovrà comunque provvedere rapidamente ad una pulizia e disinfezione della postazione e del mezzo/attrezzature di lavoro e, ove necessario, degli spazi comuni frequentati così come previsto da circolare del Ministero della Salute del 24.02.2020 (0005443-22/02/2020-DGPRE-DGPRE-P).

**Presenza di lavoratori positivi**
La positività può essere rilevata tramite test sierologico (sistema non di elezione, pertanto da confermare con tampone) o tramite Tampone (sistema di elezione). Nel caso in cui un dipendente manifesti in azienda sintomi correlati al Covid-19 lo deve comunicare all'ufficio preposto che provvederà al suo isolamento.
Il datore di lavoro dovrà quindi informare immediatamente l'Autorità Sanitaria; sarà l'Autorità Sanitaria a fornire le indicazioni da seguire, sia per il lavoratore sintomatico che per i possibili contatti stretti (colleghi di ufficio/postazione ecc.).
A prescindere da ogni futuro sviluppo, l'azienda dovrà comunque provvedere rapidamente ad una pulizia e disinfezione della postazione e del mezzo/attrezzature di lavoro e, ove necessario, degli spazi comuni frequentati così come previsto da circolare del Ministero della Salute del 24.02.2020 (0005443-22/02/2020-DGPRE-DGPRE-P).
I contratti stretti dovranno osservare la quarantena come previsto da Circolare del Ministero della Salute del 12.10.2020 (0032850-12/10/2020-DGPRE-DGPRE-P).
Non è prevista quarantena obbligatoria nei contatti stretti di caso (ovvero non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato).
Se richiesto dalle autorità sanitarie o se ritenuto opportuno dal comitato Covid-19 o dal Medico Competente effettuare una attività di screening su tutti i dipendenti aziendali o solo sui contatti aziendali.

**INDICAZIONI PER LA DURATA E IL TERMINE DELL'ISOLAMENTO E DELLA QUARANTENA** (estratto da circolare ministero della salute 0032850-12/10/2020-dgpre-dgpre-p)

**Casi positivi asintomatici**
Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

**Casi positivi sintomatici**
Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

**Casi positivi a lungo termine**
Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia 4 che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Questo criterio potrà essere modulato dalle autorità sanitarie d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).

**Contatti stretti asintomatici**
I contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare:
- un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso; oppure
- un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

Si raccomanda di:
- eseguire il test molecolare a fine quarantena a tutte le persone che vivono o entrano in contatto regolarmente con soggetti fragili e/o a rischio di complicanze;
- prevedere accessi al test differenziati per i bambini;
- non prevedere quarantena né l'esecuzione di test diagnostici nei contatti stretti di contatti stretti di caso (ovvero non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato), a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle autorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità
- promuovere l'uso della App Immuni per supportare le attività di contact tracing.

**Pulizia di ambienti non sanitari** (estratto da Circolare Ministero della Salute 0005443-22/02/2020-DGPRE-DGPRE-P)

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.
A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.
Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.
Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, addizionare il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

**Definizioni:**

**Contatti casuali:** qualsiasi persona esposta al caso confermato, che non soddisfa i criteri per un contatto stretto.

**Contatti stretti asintomatici:** i contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare:

- un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso;

oppure

- un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

**Isolamento:** si riferisce alla separazione delle persone infette da SARS-CoV-2 si dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.

**Quarantena:** si riferisce alla restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi.